

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2000  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 77 N. 119  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

LA POLITICA

## Senato, sì ad Amato «Giudicateci alla fine» D'Alema: darò una mano alla coalizione



Con 179 voti a favore, 112 contrari e 2 astenuti su 293 votanti, il Senato ha concesso la fiducia al governo Amato. «Con Amato il Paese è in buone mani» dice Massimo D'Alema alla prima apparizione pubblica. «Darò una mano al centrosinistra», ha detto l'ex premier.

CANETTI DI MICHELE LOMBARDO

ALLE PAGINE 5 e 7

## DUE SFIDE PER IL CENTROSINISTRA

GIORGIO NAPOLITANO

Non c'è bisogno di sottolineare l'importanza della prova che si è superata - all'indomani della sconfitta elettorale e delle dimissioni di D'Alema - col buon risultato dei voti di fiducia al governo Amato e già prima con l'individuazione di una personalità in cui tutte le componenti della coalizione potessero riconoscersi per la guida del governo nella fase cruciale dell'ultimo anno della legislatura. Resta il dato negativo costituito da tensioni che hanno lasciato il segno nella definizione della compagine di governo - pur ricca, nell'insieme, di presenze valide e sperimentate - con rimescolamenti e collocazioni non rispondenti a criteri obiettivi e sostenibili: il che d'altro lato rinvia al problema generale dello stato dei partiti e della maggioranza. Vorrei, in questo articolo, porre due questioni su cui mi sembra indispensabile riflettere per operare chiarimenti e correzioni alla luce dei risultati del 16 aprile. Le tratterò entrambe molto schematicamente, per

ragioni di spazio.

1. Come reimpostare il confronto istituzionale e politico.

È giusto, nonostante i rifiuti pregiudiziali che i leader dell'opposizione vanno ribadendo, riproporre un terreno di confronto sulle modifiche da apportare alla legge elettorale del 1993 (Mattarella); e nello stesso tempo rilanciare, come governo e come coalizione di centro-sinistra, un'iniziativa e un progetto di riforma costituzionale, ripartendo dal discorso sul federalismo (e sul ruolo delle Regioni nella nuova fase del processo di costruzione europea). Ci sono forti ragioni politiche per impegnarsi in queste settimane a sollecitare e promuovere la massima partecipazione al referendum elettorale, e si può ben sostenere che anche in caso di successo dei «sì» resti aperta e perfino obbligata la strada della ricerca di una larga intesa in Parlamento su una più valida ridefinizione del sistema elettorale.

SEGUE A PAGINA 8

## Pestaggi in carcere, 82 arresti eccellenti

Sardegna, ordini di custodia per direttori e agenti dopo gli incidenti avvenuti nella prigione di Sassari  
Il ministro Fassino «preoccupato». Intervista a Caselli: «La polizia penitenziaria non è un corpo di picchiatori»

SASSARI Una forte protesta dei detenuti, tra il 28 marzo e il 3 aprile scorsi, messa a tacere a suon di botte e - secondo le denunce - con vendette umilianti da parte degli agenti carcerari dell'istituto di pena San Sebastiano, al centro di Sassari. Un episodio che, dopo un'inchiesta della magistratura scatenata dalle proteste dei parenti dei detenuti, ha portato ieri a 82 arresti, tra cui molti «big» dell'amministrazione penitenziaria. In manette è finita la ex direttrice del carcere Maria Cristina Di Marzio, trasferita da pochi giorni dopo i pestaggi. In carcere anche il Provveditore regionale degli istituti di pena, il comandante degli agenti, e i comandanti degli altri penitenziari dell'isola. Intervista a Caselli, direttore degli istituti di pena: «Violenza intollerabile, ma guai a generalizzare: la polizia penitenziaria non è un corpo di picchiatori». Il ministro della Giustizia, Fassino, «turbato e preoccupato».

ANDRIOLO CENTORE

ALLE PAGINE 2 e 3



## LEGGE E PENA NON VENDETTES

FERDINANDO CAMON

È già successo, può succedere anche stavolta: coloro che si sentono chiamati in causa dall'analisi che faremo, si risentiranno, e faranno di tutto per dimostrare che le cose non stanno così. Sappiano che noi lo speriamo più di loro. Loro hanno in balzo stessi, il lavoro, la dignità, il buon nome. Noi abbiamo molto di più: la fiducia nella legge, nell'applicazione della legge, nella pratica della giustizia, nel giusto rapporto tra condanna ed espiazione, insomma nel funzionamento della democrazia. Ecco il problema: se anche solo una parte delle accuse con cui in Sardegna 82 agenti di polizia carceraria, più un direttore di prigione, più un provveditore regionale, sono stati arrestati o fermati, e vengono adesso indagati, se solo una parte dei reati loro attribuiti rispondesse al vero, allora vorrebbe dire che non c'è nessuna corrispondenza tra la sentenza con cui la magistratura manda in carcere qualcuno e l'espiazione che poi i condannati devono scontare: su quest'ultima si scarica un aggravamento ad libitum dei custodi, il loro sfogo, la repressione occulta e sadica, la violenza, di notte, senza testimoni. Lo scriviamo, e ancora una volta speriamo che non sia vero. Ma di fronte a noi sta la montagna di provvedimenti presi, il numero enorme - degli indagati, in gran parte operanti a Sassari e per il resto distribuiti in tutta la regione. La gravità delle accuse, e la vastità del fronte che accusa. Inizialmente erano solo alcuni famigliari dei carcerati. Raccontavano che i loro parenti, detenuti nel carcere di San Sebastiano nel centro di Sassari, avevano inscenato una protesta (28 marzo)

SEGUE A PAGINA 18

## L'euro precipita un'altra volta Dollaro a 2.180 lire. Grecia: moneta unica dal 2001

ROMA L'euro continua a segnare record negativi. Ieri la moneta unica ha superato anche l'argine di quota 0,90 contro dollaro, chiudendo la giornata a 0,8913 dopo aver toccato il peggior cambio di sempre, 0,8887, pari a 2.177 lire. L'ennesimo capibombolo nel giorno in cui l'Europa diventa più grande: ieri la Commissione Ue ha promosso senza riserve la Grecia, che si appresta a diventare, a partire dal primo gennaio del 2001, il dodicesimo partner di Euroland. La Banca centrale europea, pur giudicando «notevoli» gli sforzi fatti dalla Grecia in materia di stabilizzazione dei prezzi e deficit pubblico, ha invece raccomandato ad Atene «ulteriori sforzi» per attuare riforme strutturali. La decisione definitiva al vertice dei capi di governo che si terrà in Portogallo il 19 e 20 giugno. Intanto rimpasto ai vertici di Bruxelles: il portavoce di Prodi Riccardo Levi è stato nominato a capo del Consiglio economico e politico; il nuovo capo di gabinetto sarà il francese Michel Petite.

MARSILLI ROSSI SOLDINI

ALLE PAGINE 4 e 11

LA POLEMICA

## NON ABROGATE I MAESTRI COMUNALI

CHIARA SARACENO

È in corso di approvazione un provvedimento di legge che potrà avere effetti dirompenti sulla autonomia dei comuni, sulla organizzazione scolastica e sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. A prima vista si tratta di un provvedimento innocuo, se non libertario: regola infatti il trasferimento al Ministero della Pubblica Istruzione delle maestre dipendenti dagli enti locali che ne facciano domanda. Si prevede che saranno molte, se non tutte, dato che gli orari giornalieri e annuali della scuola statale sono molto più comodi di quelli richiesti dai servizi comunali. Ora, già questa opzione, senza alcun diritto dell'ente comunale di far valere le proprie

SEGUE A PAGINA 18

## Sgravi per i redditi più bassi Detrazioni per la casa: testo definitivo del ricometro

CHE TEMPO FA  
di MICHELE SERRA

### Sole che strilla

I Verdi italiani non sono importanti, ma dovrebbero esserlo. Perché è importante l'ambiente, e perché sono importanti, in tutta Europa, la loro diversità culturale e il loro stile, che è quanto resta dello slancio antiborghese e del radicalismo politico cosmopolita e non-violento. Cohn Bendit, per intenderci. Ma i Verdi italiani, ormai da qualche anno, finiscono sui giornali soprattutto perché si danno del venduto e dell'idiota un giorno e l'altro pure. Mi chiedo se sia colpa dei giornalisti (attratti come le mosche dalle risse e dai toni grevi) o dei Verdi. Facciamo fifty-fifty? E per quanto riguarda il fifty dei Verdi, la loro totale mancanza di ipocrisia sarà una virtù oppure un difetto? Perché per insultarsi in pubblico, come bambini che si azzuffano in cortile, ci vogliono ingenuità e trasparenza, che sono pregi. Ma anche buone dosi di vanità e di arroganza personale, che sono difetti. Nel dubbio: quel briciolo di ipocrisia borghese che è anche frutto di buona educazione, rispetto umano e prudenza nei giudizi, non sarebbe da rivalutare, nel Sole che Ride? Lo dico da simpaticante. Riparandomi prudentemente dietro un albero, per evitare che la rissa mi coinvolga.

ALVARO

A PAGINA 13

ALL'INTERNO

### CRONACHE

Milano, è allarme terrorismo?  
CAPRILLI A PAGINA 9

### ESTERI

Londra sceglie il sindaco  
BERNABEI A PAGINA 10

### ECONOMIA

Benzina, sciopero confermato  
IL SERVIZIO A PAGINA 14

### CULTURA

Libri e scrittori d'Argentina  
RIZZI A PAGINA 17

### SPETTACOLI

Sciocchezzaio d'autore  
ANSELMI A PAGINA 19

### SPORT

Il Giro parte da San Pietro  
IL SERVIZIO A PAGINA 21

### AUTONOMIE

Lo sport per tutti  
NELL'INSERTO

## Rodotà contro le telecamere nascoste Per il Garante sono una minaccia per la privacy

ROMA Duro richiamo del Garante per la Privacy contro i sistemi di videosorveglianza che utilizzano le telecamere invisibili e che non rispettano quanto previsto dalla legge per la protezione dei dati personali. A margine della presentazione della relazione annuale al Parlamento Rodotà ha detto che le telecamere invisibili sono «inammissibili ed illegittime perché il cittadino non ha nessuna conoscenza che è in atto una sorveglianza, non può sapere che uso verrà fatto dei dati e non può accedere all'archivio». Rodotà, che nel corso della relazione aveva presentato i dati di un'indagine sulla videosorveglianza, ha spiegato che esistono finalità «per le quali il controllo a distanza è permesso ma in generale esiste il bisogno di avere regole certe».

CESARATTO

A PAGINA 14

Pubblicità

La Ricerca Dietetica informa

## “Magri” più in fretta

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

MILANO - Chili di troppo? È disponibile un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore che in un mese, associato ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg; questo è quanto è emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale.

Per questo integratore, che ha favorito la riduzione del peso corporeo senza causare effetti collaterali in alcuno dei 40 volontari, è stata depositata la domanda di brevetto. Il nome del prodotto è "LineControl": non è un farmaco ma è notificato al Ministero della Sanità ed è distribuito dalla società Axio nelle farmacie italiane, in grado di soddisfare le numerose richieste in atto. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

